

QUADERNI STEFANIANI

Studi di storia, economia e istituzioni



Edizioni ETS
Pisa 2024-2025

QUADERNI STEFANIANI

Direttore responsabile Umberto M. Ascani

Direttore editoriale Marco Cini

Comitato scientifico

Marcella Aglietti (Università di Pisa)

Anne Brogini (Université Côte d'Azur)

Paolo Calcagno (Università di Genova)

Rossella Cancila (Università di Palermo)

Daniele Edigati (Università di Bergamo)

Eugène F.-X. Gherardi (Università di Corsica "Pasquale Paoli")

Marco E.L. Guidi (Università di Pisa)

Luca Lo Basso (Università di Genova)

Giacomo Pace Gravina (Università di Messina)

Antonio Trampus (Università Ca' Foscari di Venezia)

Alfredo Viggiano (Università di Padova)

Comitato di redazione

Cinzia Rossi (Università di Pisa)

Giustina Manica (Università di Firenze)

Gabriele Paolini (Università di Firenze)

Stefano Calonaci (Università di Siena)

Marco Gemignani (Accademia Navale di Livorno)

Lorenzo Benedetti (Università di Pisa)

I contributi pubblicati nel presente fascicolo
sono stati sottoposti a doppio referaggio anonimo

Autorizzazione del Tribunale di Pisa
n. 4/99 del 17/02/2009

L'Istituzione dei Cavalieri di S. Stefano ringrazia i seguenti Enti ed Istituti
per i contributi concessi:

- Regione Toscana
- Fondazione Pisa
- Comune di Pisa
- Università di Pisa

INDICE

SAGGI

CINZIA ROSSI

LA COMPLESSA REALTÀ DELLO STUDIO DI PISA
ALL'EPOCA DEL PROVVEDITORE, POI AUDITORE,
FRANCESCO MARIA SERGRIFI (1685-1699) 11

FABIO BERTINI

IL "CARISMA" E LE PICCOLE ÉLITES LOCALI TOSCANE
NEL MUTAMENTO RISORGIMENTALE 43

FONTI E STUDI SULL'ORDINE DI SANTO STEFANO

CHIARA GALLIGANI

L'OLIGARCHIA LUCCHESE E L'ORDINE DEI CAVALIERI
DI SANTO STEFANO NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO
DI LUCCA. ALCUNI ASPETTI STORICO-GIURIDICI 61

ILARIA MONTI

BERNARDINO ANTINORI, CAVALIERE DI SANTO STEFANO
RIBELLE D'ANIMO E FINE POETA 79

FONTI E RASSEGNE STORIOGRAFICHE SULLA CORSICA

ANDREA LANDI

DIRITTO COMUNE E GIURISTI NELLA *PRATTICA MANUALE*
DI PIETRO MORATI. PRIME NOTE 103

TONY LEPORATI TRAITÉS DE PAIX EN CORSE SOUS LA PÉRIODE GÉNOISE	113
MARCO CINI LA STORIOGRAFIA ITALIANA E LA CORSICA. UN REPERTORIO BIBLIOGRAFICO (1945-2023) E ALCUNE CONSIDERAZIONI	131
NOTE E DISCUSSIONI	
GIANMARCO BANDINI UN RINNOVATO INTERESSE PER L'ORDINE DEI CAVALIERI DI SANTO STEFANO: DUE RECENTI PUBBLICAZIONI	165
ABSTRACTS	175

ABSTRACTS

CINZIA ROSSI

LA COMPLESSA REALTÀ DELLO STUDIO DI PISA
ALL'EPOCA DEL PROVVEDITORE, POI AUDITORE,
FRANCESCO MARIA SERGRIFI (1685-1699)

Dopo una breve premessa, in cui vengono esposti la fisionomia e il funzionamento dell'Ateneo pisano nelle sue due componenti – magistrature studentesche (Rettore e Consiglieri delle Nazioni) e i tre Collegi dottorali dei legisti, degli artisti (detto anche dei filosofi e dei medici) e dei teologi – sulla base dello *Statutum novum* emanato da Cosimo I nel 1543, il saggio evidenzia la trasformazione che esso aveva progressivamente subito nel corso del '600, analizzando in particolare modo gli ultimi anni del secolo, ossia l'epoca del Provveditorato e poi Auditorato di Francesco Maria Sergrifi. Il quadro che ne esce esprime una realtà assai complessa: lo Studio pisano stava indubbiamente attraversando una fase di crisi, ma al tempo stesso anche di transizione, che evidenzia il desiderio di ricerca di una nuova identità e nella quale antichi valori e istituti andavano ormai perdendo d'importanza mentre altri si stavano lentamente affermando.

After a brief introduction in which the composition and functioning of the University of Pisa are explained – Rector and Advisors of the Nations and the three doctoral Colleges: lawyers, artists, (also called philosophers and doctors) and theologians – based on the Statute promulgated by Cosimo I in 1543, the essay analyses the transformation that it had undergone during the seventeenth century, especially in the last years of the century, the era of Provider, then Auditor Francesco Maria Sergrifi. This analysis highlights a very complex reality: the University of Pisa was going through a crisis, but also of transition, from which the desire for a new identity emerges, because old values and institutions were losing importance, while others slowly consolidating.

FABIO BERTINI

IL “CARISMA” E LE PICCOLE ÉLITES LOCALI TOSCANE
NEL MUTAMENTO RISORGIMENTALE

L'articolo fissa alcune idee sulle modalità con cui si esercitò il rapporto tra le élites e la rispettiva comunità in Toscana tra il periodo riformatore di Pietro Leopoldo e l'Unità d'Italia. Il focus è stabilito su alcuni centri minori del Granducato,

tralasciando invece le grandi città dove, fisiologicamente, le dialettiche furono più complesse e implicarono pluralità ampie di soggetti. Si utilizza come traccia il *Dizionario storico delle comunità toscane al tempo del Risorgimento* che ha richiesto una analitica descrizione, caso per caso, in cui compare assai spesso il ruolo delle élites, categoria che può applicarsi anche in piccole realtà perché in tutte le comunità è presente un potere-guida basato su ricchezza o prestigio sociale.

The article sets out some ideas on the ways in which the relationship between elites and their respective communities was exercised in Tuscany between the reform period of Pietro Leopoldo and the Unification of Italy. The focus is set on some of the Grand Duchy's minor centres, leaving out the large cities where, physiologically, the dialectics were more complex and involved wide-ranging pluralities of subjects. The *Dizionario storico delle comunità toscane al tempo del Risorgimento* is used as an outline, which required an analytical description, case by case, in which the role of the elites appears very often, a category that can also be applied in small realities because in all communities there is a leading power based on wealth or social prestige.

CHIARA GALLIGANI

L'OLIGARCHIA LUCCHESA E L'ORDINE DEI CAVALIERI
DI SANTO STEFANO NELLE CARTE DELL'ARCHIVIO DI STATO
DI LUCCA. ALCUNI ASPETTI STORICO-GIURIDICI

Il sentimento di ostilità che la Repubblica di Lucca nutriva verso la vicina Firenze non poteva non riflettersi sull'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano. Se in un primo momento il Consiglio generale non nutrì troppa diffidenza nei confronti dei cittadini che decidevano di vestire l'abito stefaniano, successivamente iniziò a manifestare forti preoccupazioni che lo portarono a prendere dei provvedimenti volti a disincentivare l'arruolamento nella Milizia stefaniana. Oltre a noti motivi politico-istituzionali, l'inimicizia dell'oligarchia lucchese all'Ordine stefaniano trovò un solido fondamento su un aspetto prettamente giuridico: il *privilegium fori* strettamente legato alla duplice natura, militare e religiosa, della Milizia stefaniana. Il privilegio, concesso dal pontefice, non venne mai accettato dallo Stato lucchese che, ogni qualvolta se ne presentò l'occasione, riuscì a difendere con successo i propri diritti.

The hostility that the Republic of Lucca harboured towards the neighbouring city of Florence could not fail to be reflected on the Order of St. Stephen's Knights. While initially the General Council was not suspicious towards citizens who decided to wear the Stephen's habit, it later began to express strong concerns, leading it to adopt measures aimed at discouraging enlistment in the St. Stephen Militia. In addition to well-known political and institutional reasons, the hostility of the Lucca oligarchy towards the Order of St. Stephen found a solid foundation in a purely legal aspect: the *privilegium fori*, closely linked to the dual military and religious nature of the St. Stephen Militia. The privilege, granted by the Pope, was never accepted by the State of Lucca, which, whenever the opportunity arose, successfully defended its rights.

ILARIA MONTI

BERNARDINO ANTINORI, CAVALIERE DI SANTO STEFANO
RIBELLE D'ANIMO E FINE POETA

In questo lavoro vengono proposti i risultati di una ricerca sul cavaliere stefaniano Bernardino Antinori (Firenze, 1544-1576). Attraverso la consultazione di documenti in archivi pubblici e privati, e il supporto di fonti bibliografiche o diaristiche coeve o di poco successive, si è riusciti a ricostruire la complessa storia di un giovane aristocratico fiorentino inquieto e scavezzacollo, pronto all'ira e alla vendetta per difendere l'onore ma al contempo fine e colto poeta madrigalista. Si distinse per atteggiamenti puntigliosi che gli procurarono varie condanne, partecipò alla Battaglia di Lepanto e fu molto vicino alla corte di Pietro de' Medici e Leonora di Toledo: assiduità che probabilmente gli procurò la tragica fine cui andò incontro accusato di essere l'amante di Leonora. Entrambi vennero uccisi l'uno a distanza di poco tempo dall'altra. Da questa ricerca emerge che i due furono giustiziati non tanto in quanto amanti, ma perché partecipò, o per lo meno a conoscenza, di un tentativo di congiura contro la famiglia de' Medici.

This work presents the findings of research on the Stefanian knight Bernardino Antinori (Florence, 1544-1576). Through extensive consultation of public and private archival documents, along with contemporary and near-contemporary bibliographical and diary sources, it has been possible to reconstruct the complex life of a young, restless, and impulsive Florentine aristocrat. Antinori was a man driven by an unyielding sense of honor, often resorting to violence and revenge, yet he was also a refined and cultured madrigalist poet. Notorious for his meticulous and often provocative demeanor -leading to multiple convictions- he took part in the Battle of Lepanto and maintained close ties to the court of Pietro de' Medici and Leonora of Toledo. This proximity likely contributed to his tragic fate, as he was accused of being Leonora's lover. Both met their deaths in quick succession. However, this research suggests that their executions were not merely the result of an illicit affair, but rather of their involvement in -or at least their knowledge of- an attempted conspiracy against the de' Medici family.

ANDREA LANDI

DIRITTO COMUNE E GIURISTI NELLA *PRATTICA MANUALE*
DI PIETRO MORATI. PRIME NOTE

Il saggio è dedicato ad una prima indagine sulla *Prattica Manuale* di Pietro Morati, una delle più diffuse opere dell'esperienza giuridica corsa d'inizio Settecento. Attraverso l'esame della trattazione delle fonti normative e del ruolo della *scientia iuris* lì contenuta, esce un quadro nitido di quell'esperienza e la conferma dell'autore come figura non secondaria nella cultura giuridica dell'isola; il quale dà prova di conoscere le problematiche più pressanti del tardo diritto comune, suggerendone talvolta possibili soluzioni.

The essay is dedicated to an initial investigation about Pietro Morati's *Prattica Manuale*, one of the most popular works of Corsican legal experience in the early

18th century. Through the examination of the treatment of the normative sources and the role of *scientia iuris* contained therein, a clear picture of that experience emerges and also the confirmation of the author as a non-secondary figure in the island's legal culture, because he demonstrates his knowledge of the most pressing problems of late *ius commune*, sometimes suggesting possible solutions.

TONY LEPORATI

TRAITÉS DE PAIX EN CORSE SOUS LA PÉRIODE GÉNOISE

Il periodo della dominazione genovese in Corsica rappresenta un'epoca cruciale nella storia giuridica dell'isola. Nel corso di questi secoli la Repubblica di Genova impose la propria autorità attraverso una serie di statuti civili e penali, formalizzati in testi come gli *Statuti civili e criminali* e il *Libro rosso*. Questi testi plasmarono la vita quotidiana dei Còrsi, regolando gli aspetti civili, penali ed economici della società insulare. L'articolo si propone di esplorare alcuni di questi documenti, concentrandosi in particolare sui trattati di pace. Questi testi sono emblematici dei metodi di risoluzione dei conflitti dell'epoca, illustrando il modo in cui venivano gestite le controversie e le sanzioni applicate.

The period of Genoese domination in Corsica represents a crucial epoch in the island's legal history. During these centuries, the Republic of Genoa imposed its authority through a series of civil and penal statutes, formalised in texts such as the *Statuti civili e criminali* and the *Libro rosso*. These texts shaped the daily life of the Corsicans, regulating the civil, penal and economic aspects of insular society. This article sets out to explore some of these documents, focusing in particular on the peace treaties. These texts are emblematic of the conflict resolution methods of the time, illustrating how disputes were handled and sanctions applied.

MARCO CINI

LA STORIOGRAFIA ITALIANA E LA CORSICA. UN REPERTORIO BIBLIOGRAFICO (1945-2023) E ALCUNE CONSIDERAZIONI

Nel contributo si propone un repertorio bibliografico degli studi compiuti in Italia relativi alla Corsica dal 1945 al 2023. Sono stati privilegiati i contributi di carattere storico, ma si è prestata attenzione anche a studi rientranti nel campo delle scienze umane e sociali (storia della letteratura, linguistica, antropologia culturale, diritto, ecc.) che coadiuvano efficacemente la ricerca propriamente storica.

Lo spoglio ha portato all'individuazione di 357 contributi, fra monografie, saggi in volumi collettanei o atti di convegno, articoli in rivista. Su questo campione sufficientemente rappresentativo è stata condotta un'analisi che ha consentito di avanzare alcune considerazioni sull'articolazione degli studi compiuti intorno all'isola dopo il 1945, così come di proporre alcune riflessioni riguardo ai mutamenti intervenuti negli interessi di ricerca coltivati dalla comunità scientifica italiana.

This contribution proposes a bibliographical repertoire of studies carried out in Italy about Corsica from 1945 to 2023. Priority has been given to contributions of a historical nature, but attention has also been paid to humanities and social

sciences studies (history of literature, linguistics, cultural anthropology, law, etc.) that effectively support properly historical research. The perusal led to the identification of 357 contributions, including monographs, essays in collective volumes or conference proceedings, and scientific papers. An analysis was carried out on this sufficiently representative sample, which made it possible to make some considerations on the articulation of studies carried out on the island after 1945, as well as to propose some reflections on the changes in the research interests cultivated by the Italian scientific community.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di giugno 2025